

**LA RIBALTA**

KUNST DER VIELFALT



# IL BALLO

Testo e regia di Antonio Viganò

con Michele Focchi, Vasco Mirandola, Monica Trettel, Michael Untertrifaller, Rodrigo Scaggiante,  
Maria Magdolna Johannes, Daniele Bonino, Matteo Celiento, Mirenia Lonardi, Rocco Ventura, Jason  
De Majo

Coreografie di Julie Anne Stanzak

Scene di Antonio Panzuto

Luci di Michelangelo Campanale

Costumi di Maria Pascale

Direzione di produzione: Paola Guerra

Distribuzione e organizzazione: Martina Zambelli

Una produzione Teatro la Ribalta - Kunst der Vielfalt con la collaborazione di: Lebenshilfe –  
Bolzano, Residenze artistiche "Olinda" - Festival "Da vicino nessuno è normale" - Milano

Durata: 60 minuti / Genere: teatro-danza

Promo: [www.youtube.com/watch?v=nwGJ686nB3w](http://www.youtube.com/watch?v=nwGJ686nB3w)

[www.teatrolaribalta.it](http://www.teatrolaribalta.it) – [info@teatrolaribalta.it](mailto:info@teatrolaribalta.it) – T. 0471 324943, T. 333 6784450

## SCHEDA ARTISTICA

“Il ballo” è il manifesto poetico della compagnia Teatro la Ribalta-Kunst der Vielfalt, un progetto che indaga sul senso di questa sua appartenenza al teatro: e lo fa con una nuova creazione che coinvolge sulla scena, per la prima volta, tutti gli attori e le attrici della compagnia e i tanti artisti esterni, come la danzatrice Julie Anne Stanzak che ha curato le coreografie.

“Il ballo” è uno spettacolo di teatro - danza dove i personaggi, prigionieri in una stanza - metafora del mondo - cercano di dare un senso alla propria vita, a questa “pupazzata” o “pantomima” che sono le vite desertiche e vuote. Prigionieri delle proprie abitudini e convenzioni sociali, di uno spazio fisico e mentale, lottano per non soccombere alle regole e alle logiche a loro imposte. Prigionieri non solo di quello spazio fisico ma anche dello sguardo che gli “altri” gli rimandano, cercano una via di fuga, un modo per ritrovare una propria soggettività, una propria storia, intima ed esclusiva. La loro lotta è un elogio alla vulnerabilità umana, un canto alla possibilità di esistere e farsi bellezza e stupore.

*Senza riguardo, senza pietà, senza pudore.*

*Mi hanno costruito contro grossi muri*

*Adesso sono qua e mi dispero. Non penso ad altro.*

*Con tante cose da sbrigare fuori.*

*Mi hanno alzato muri e non ci ho fatto caso.*

*Mai un rumore, mai una voce di muratori. Murato fuori dal mondo.*

*E non ci ho fatto caso.*

Ci sono grandi muri in questo spettacolo, muri senza finestre, che sono stati costruiti senza che nessuno se ne accorgesse; mai un rumore, mai una voce di muratore. Eppure alla fine, senza farci caso, tutti siamo imprigionati tra quei muri, fuori dal mondo. E non ci sono finestre, o perlomeno non riusciamo a trovarle. Ma forse è meglio così, forse è meglio evitare altri tormenti. Se poi una finestra si aprisse chissà quante cose nuove ci rivelerebbe.

In questa ricerca drammaturgia ci sono stati di aiuto, con i loro racconti, le opere e le suggestioni, dei grandi autori del '900, quali Pirandello, J.P. Sartre e Bruno Schulz. Un contributo particolare va inoltre al video d' arte "Il tango" di Zbigniew Rybszynski.

**IL BALLO ha debuttato a Bolzano a febbraio 2017 in “Altri percorsi” del Teatro Stabile di Bolzano. Repliche a Milano (TeatroLaCucina), La Spezia (Rassegna FuoriLuogo), Brescia (Festival Metamorfoosi – Scena mentale in trasformazione), Torino (Lavanderia a vapore – Fondazione Piemonte dal vivo), Lecce (Koreja – Strade Maestre), Ruvo di Puglia (Teatro Comunale).**

## DICONO DE

### IL BALLO

*Prova della maturità di questa particolare compagnia di Bolzano, attiva da diversi anni e formata prevalentemente da attori e attrici in situazione di disagio mentale e fisico, "Il ballo" è uno spettacolo di teatro-danza modellato dalla sapiente ed esperta regia di Antonio Viganò con delicatezza, sensibilità umana e pregevoli soluzioni artistiche.*

**Massimo Bertoldi, Hystrio**

*Il Teatro la Ribalta ha spiccato il volo. Le ali che altri non utilizzano perchè impauriti dalle altezze, sono state dispiegate da Antonio Viganò e dagli attori della sua compagnia [...]. Nel viaggio tra Sartre e Pirandello, tra l'espressionismo tedesco e il Chaplin di "Tempi Moderni", lo spettacolo mostra rigore e precisione con scene e costumi che accompagnano perfettamente le danze e le situazioni illuminate da Michelangelo Campanale.*

**Massimiliano Boschi, Corriere dell'Alto Adige**

*Tutto si svolge con estrema fluidità ne "Il ballo", là dove le emozioni sono guizzi repentini che attraversano la scena, determinati da un ritmo cadenzato reso tale dalla bravura di tutti i protagonisti, guidati da fili invisibili che richiedono un incessante lavoro di sincronia e movimentazione scenica.*

**Roberto Rinaldi, Rumorscena**

*Un progetto di teatro-danza corale che conferma l'altissimo livello artistico della compagnia bolzanina e ne afferma con forza la direzione stilistica.*

**Alessandra Limetti, Quotidiano Alto Adige**

*Gli attori sono eccezionali: la loro disabilità passa in secondo, terzo, quarto piano rispetto alla loro bravura tanto tecnica quanto espressiva. Le coreografie spasmodiche e sincopate di Julie Anne Stanzak e il testo di Antonio Viganò, il direttore artistico della compagnia, insieme ad una regia semplice fatta di pochi oggetti e poco spazio contribuiscono alla riuscita di uno spettacolo al quale tutti dovrebbero assistere. Non tanto per vedere il favoloso esempio di una compagnia di teatro d'inclusione che ha spazzato via la malattia per dare spazio all'arte, ma per guardare dentro di sé, sfidando le convenzioni e decidendo di essere ciò che si è veramente.*

**Sara Polotti, Il Giornale di Brescia**

**FOTO**  
**IL BALLO**  
di Luca Delpia



## LA COMPAGNIA

### TEATRO LA RIBALTA – KUNST DER VIELFALT

Il **Teatro la Ribalta – Kunst der Vielfalt** è una compagnia teatrale professionale costituita da uomini e donne in situazione di handicap e non. I suoi attori non dissimulano in alcun modo la loro condizione, piuttosto vi fondano la ricerca di una identità artistica.

Le capacità del tutto "speciali" degli attori e danzatori del Teatro la Ribalta – Kunst der Vielfalt, non intervengono a "mettere in forma" la comunicazione, ma costituiscono la natura della comunicazione stessa, sostanziandone possibilità e verità. Non c'è contenuto e contenitore, perché l'organicità della presenza è tale che fonde corpo e mente, intenzione e azione, risorse tecniche e contenuti personali. Questi attori e queste attrici non chiedono indulgenza e ci invitano a tenere la commozione a distanza; non rivendicano, nel loro agire sulla scena alcun azione terapeutica, perché la terapia è costretta a fermarsi sulla soglia di un mistero che appartiene all'inesplicabilità dell'arte.

Insignita del Premio Eolo 2015 per lo spettacolo „H+G“ e dell'Eolo 2018 per „Superabile“ quali migliori novità dell'anno nel settore teatro infanzia e gioventù. In entrambi i casi viene premiata la volontà del Teatro la Ribalta-Kunst der Vielfalt di proporre al pubblico un teatro di qualità professionale che è la garanzia per una vera inclusione culturale e sociale, di ridare la parola agli esclusi, attraverso un atto culturale e politico qual'è, nel primo senso del termine, il Teatro.

**Antonio Viganò** inizia la sua carriera artistica al Piccolo Teatro di Milano per poi proseguire gli studi alla Ecole International Jacques Lecoq di Parigi. Attore e regista, fondatore della compagnia Teatro la Ribalta-Kunst der Vielfalt. Collaborazioni con Le Grand Bleu di Lille in Francia, con la Compagnia Oiseau-Mouche e con il Jungen Schauspielhaus Zürich. Docenza di Teatro Sociale presso l'Università di Lecce. Nel 2015 riceve il Premio della Critica promosso dall'ANCT (Associazione nazionale critici di teatro).

**Julie Stanzak** compie i suoi studi presso la School of American Ballet di New York e la Washington School of Ballet. Fa parte dal 1976 al 1979 del Chicago Lyric Opera Ballet diretto da Maria Tallchief, dal 1979 al 1985 del Dutch National Ballet diretto da Rudi van Danzig. Dal 1986 fa parte della compgnia Tanztheater Wuppertal Pina Bausch. Coreografa e docente di workshop e seminari di danza contemporane ain Europa, Giappone, Inghilterra e Stati Uniti. Dal 1993 collabora stabilmente anche con il Teatro la Ribalta-Kunst der Vielfalt curando le coreografie di alcuni spettacoli.